

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA

Sede Legale: Firenze, Via di Novoli n. 26

Capitale sociale € 1.100.000,00 i.v. – R.E.A. di Firenze n. 441322 – Registro delle Imprese di Firenze Codice Fiscale e Partita IVA 04335220481

Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana

AL SOCIO UNICO

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE INDIPENDENTE ALL'ASSEMBLEA DELL'AZIONISTA UNICO REGIONE TOSCANA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

All'Assemblea dell'azionista, socio unico, della AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE (ARRR) SPA

Premessa

La sottoscritta Rag. Buti Catia, Revisore legale indipendente, nominata in data 06 agosto 2020, ha, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, svolto le funzioni previste dal C.C., facendo riferimento alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse – (ARRR) S.p.A., redatto in forma ordinaria ai sensi dell'art. 2435 bis c.c. e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa così come previsto dall'art. 2423 c.c.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA IT). La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione “Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio” della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e principi in materia etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria, per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

Il mio obiettivo è stata l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho svolto attività di approfondimento per l'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi mediante la comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera (ISA IT 315);
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativamente emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Nota Integrativa al bilancio d'esercizio

- Ho svolto le procedure al fine di esprimere, un giudizio sulla coerenza della Nota integrativa al bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A., al 31 dicembre 2022. A mio giudizio, la Nota Integrativa è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A., al 31 dicembre 2022 e fornisce tutte le indicazioni richieste.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio anche per quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera c, della LR 65/2010

- Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA ITALIA n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, anche per quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera c, della LR 65/2010 la cui responsabilità compete agli amministratori della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. con il bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. al 31 dicembre 2022. A mio giudizio la relazione sulla gestione e quella ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera c, della LR 65/2010, è coerente con il bilancio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e). del DLgs 39/2010

- Gli amministratori della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
- Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA ITALIA n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
- A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2. Lettera e). del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Giudizio sulla coerenza della relazione sul governo societario ex art. 6, commi 2 e 4, DLgs. 175/2016

- Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA ITALIA n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sul governo societario ex art.6, commi 2 e 4, Dlgs. 175/2016 la cui responsabilità compete agli amministratori della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. con il bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. al 31 dicembre 2022. A mio giudizio la relazione sul governo societario ex art. 6, commi 2 e 4, Dlgs. 175/2016, è coerente con le richiamate disposizioni normative ed è stata predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC.

Attività svolta dal revisore legale

Durante le verifiche periodiche, ho preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Ho anche avuto confronti con i professionisti che assistono la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale, societaria e giuslavoristica, su temi di natura tecnica e specifica. Ho riconciliato i saldi clienti e fornitori con il sistema del campionamento. I riscontri hanno fornito esito positivo.

Il revisore legale ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti, consulenti esterni e collegio sindacale - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Ho potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è sostanzialmente adeguato alla struttura;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio 2022, posso affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività svolta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione e non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali;
- dagli scambi di informazioni avute con il Collegio Sindacale, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che meritano di essere evidenziati nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. redatta anche ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c, della LR65/2010, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sul governo societario ex art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs 175/2016.

Tali documenti sono stati consegnati al revisore legale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della nota integrativa e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del revisore legale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c., non è stato necessario il consenso del Revisore legale, poiché non risulta allocato alcun nuovo importo a tale titolo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il revisore legale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Consuntivo 2022, il revisore legale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 799.343,00.

Montemurlo, 11 aprile 2023

Il revisore legale indipendente

Catia Buti



AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA

Sede Legale: Firenze, Via di Novoli n. 26

Capitale sociale € 1.100.000,00 i.v. – R.E.A. di Firenze n. 441322 – Registro delle Imprese di Firenze

Codice Fiscale e Partita IVA 04335220481

Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana

SOCIO UNICO

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022****PREMESSA**

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) della L.R. 29/12/2010 n. 65 e dell'art. 2428 c.c.

RELAZIONE

L'esercizio **2022** costituisce il tredicesimo anno in cui l'attività dell'Agenzia è svolta in via esclusiva a favore della Regione Toscana a seguito della L.R. 29/12/2009, n. 87 (*"Trasformazione della Società "Agenzia Regione Recupero Risorse S.p.A." nella società "Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A." a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998 n. 25"*).

Trattandosi del quarto esercizio successivo al compimento del processo di fusione per incorporazione delle otto "società energetiche" (già a totale partecipazione del socio Regione Toscana), esercizio nel quale possiamo ormai considerare come consolidata la struttura operativa della società e funzionale alle nuove richieste del socio unico Regione Toscana.

L'esercizio trascorso chiude con un **utile di € 799.343= al netto delle imposte per € 349.886=**, seppure in presenza di una contrazione dei **Ricavi** dovuta alla riduzione dell'importo già stanziato dal Socio Regione Toscana a copertura dei costi diretti ed indiretti delle nostre attività istituzionali: si ricorda infatti che, con la D.G.R.T. n. 1.349 del 28/11/2023, Regione Toscana ha rimodulato per complessivi **€ 525.000 i.i.** rispetto a quanto impegnato all'atto dell'approvazione del nostro Piano annuale delle attività e del bilancio preventivo per l'esercizio 2022.

Si fa presente che al mantenimento del risultato positivo ha contribuito, in aggiunta alla gestione caratteristica, il mantenimento di un elevato livello dei contributi in c/esercizio riconosciuti per lo svolgimento di Progetti finanziati con fondo comunitari per € 311.946, in crescita di € 54.471 nell'esercizio trascorso, rispetto a quello precedente.

A distanza di quattro anni dalla complessa incorporazione delle ex società energetiche toscane in A.R.R.R. S.p.A., assistiamo ad un consolidamento del livello dei costi: nel complesso il valore dei costi della produzione è stata di **€ 5.825.506**: relativamente all'aggregato **B9** Costo del Personale, maggior voce di costo della società, si rileva come il dato sia in crescita rispetto all'esercizio precedente, seppur minore all'importo previsionale: facciamo tuttavia presente che l'incremento è dovuto per la maggior parte a fattori esogeni all'azienda, nello specifico al maggior accantonamento per T.F.R. dovuto alla rivalutazione monetaria dello stesso, che ha raggiunto in tasso del **9,75%**, a motivo dell'inflazione verificatasi nel 2022.

E' doveroso inoltre ricordare che la voce **B9** Costo del Personale dell'esercizio 2022 sarebbe stata maggiore se l'azienda avesse potuto dar corso alle sostituzioni del personale e alle assunzioni obbligatorie programmate, già previste nel Preventivo 2022 e come meglio descritto in calce alla successiva tabella 4.

Si fa presente che la società A.R.R.R. S.p.A., per lo svolgimento della propria attività che la caratterizza, non ha fatto ricorso nell'esercizio trascorso, a consulenti tecnici esterni, ad esclusione di professionisti/docenti individuati per lo svolgimento dell'attività formativa: al riguardo si ricorda che la società ha mantenuto l'accreditamento regionale per lo svolgimento di corsi di formazione, acquisito a suo tempo a seguito della incorporazione della (ex) Agenzia Fiorentina per l'Energia s.r.l.. Il resto dell'attività la società A.R.R.R. S.p.A. ha richiesto al proprio staff, con notevoli sforzi e sacrifici, di sopperire a tali limitazioni per il raggiungimento degli obiettivi di bilancio prefissati.

Come accennato, l'analisi della situazione della società al 31 dicembre 2022 vede la struttura operare con complessivi n. 86 dipendenti a tempo indeterminato (n. 1 Dirigente, n. 15 quadri e n. 70 impiegati tecnici/amministrativi).

Commentando i dati rilevanti dell'esercizio trascorso, notiamo come il **valore della produzione** ammonti ad **€ 6.974.727=**.

La **differenza tra valore totale della produzione e costi** totali ammonta ad € 1.149.221=, con una contrazione di tale margine per € 845.923= rispetto all'esercizio precedente.

Il **risultato di esercizio**, compresi altri proventi ed oneri finanziari, prima delle imposte è stato pertanto pari a € 1.149.229=.

L'**utile dell'esercizio**, al netto delle imposte sui redditi da impresa è stato di **€ 799.343=**.

Il **patrimonio netto**, costituito dalla somma del capitale sociale, delle riserve e degli utili accantonati negli scorsi periodi, è pari a € **5.538.137=** comprensivo dell'utile di esercizio 2022.

La **struttura del capitale investito** mostra una parte significativa composta dall'attivo circolante. I valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a € 7.980.062=, in crescita per € 286.933= rispetto all'esercizio precedente.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti (voce CII dello Stato Patrimoniale) per un totale € 2.077.539= al netto dei fondi svalutazione crediti, del quale riportiamo le componenti principali:

- Clienti, al netto dei fondi svalutazione e accantonamento: € 1.341.832=;
- Acconti e crediti per imposte: € 633.643, a fronte di debiti per IRES e IRAP di competenza dell'esercizio per € 349.886=;
- Erario c/IVA € 23.715=: si tratta del credito relativo all'esercizio trascorso;
- Contributi da ricevere c/Progetti Europei € 16.086=;
- Altri crediti di minore importo, esigibili nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle **passività a breve termine** pari a € 1.966.100=; il cui dettaglio è riportato in nota integrativa.

Il **capitale circolante netto**, dato dalla differenza tra l'attivo circolante pari a € 10.057.601= e il passivo a breve pari a € 1.966.100, risulta pari a € 8.091.501= ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine. Infatti gli impegni a breve termine risultano interamente coperti dalla somma della liquidità aziendale e dai crediti a breve termine verso la clientela.

3

La situazione economica, come già accennato, presenta, come per gli anni precedenti, aspetti sostanzialmente positivi.

Dal punto di vista finanziario, non vi è il ricorso né al credito a breve periodo (affidamenti in conto corrente, sconto di effetti commerciali) né ad una più consistente copertura dal punto di vista dell'approvvigionamento di lungo periodo (finanziamenti a lungo termine, mutui).

Si conferma che la Società nell'esercizio trascorso ha effettuato gli investimenti necessari al mantenimento della efficienza produttiva, comunque di importo limitato (cfr. tabelle della movimentazione delle immobilizzazioni riportata nella Nota Integrativa al Bilancio). Al loro finanziamento si è provveduto con risorse ordinarie, e pertanto non è stato utilizzato il Fondo Riserva Investimenti Futuri (voce del Patrimonio Netto) a suo tempo costituito.

Con riferimento all'art. 2428 cod. civ., Vi riassumiamo in quanto segue:

TABELLA 1

ATTIVO	
Crediti verso soci	-
Immobilizzazioni	96.388
Attivo circolante	10.057.601
Ratei e risconti attivi	35.400
TOTALE ATTIVO	10.189.389
PASSIVO e NETTO	
Patrimonio Netto	5.538.137
Trattamento di Fine Rapporto	2.605.410
Fondi per rischi e oneri	73.296
Debiti	1.966.100
Ratei e Risconti passivi	6.446
TOTALE PASSIVO E NETTO	10.189.389
Per quanto riguarda la situazione reddituale si sono registrati i seguenti dati:	
Valore della produzione	6.974.727
-Costi della produzione	5.825.506
Differenza tra valore e costi della produzione	1.149.221
-Proventi e oneri finanziari	8
Risultato prima delle imposte	1.149.229
- Imposte sul reddito d'esercizio	349.886
Utile (perdita) dell'esercizio	799.343

4

Sotto il profilo economico, la gestione finanziaria è attiva, registrando limitati proventi finanziari.

La situazione fiscale della società risulta regolare, avendo stanziato le imposte dovute per competenza sul risultato di esercizio ed avendo onorato regolarmente le scadenze fiscali come evidenziano le risultanze contabili che registrano il regolare pagamento di IVA, ritenute e altre imposte e tasse.

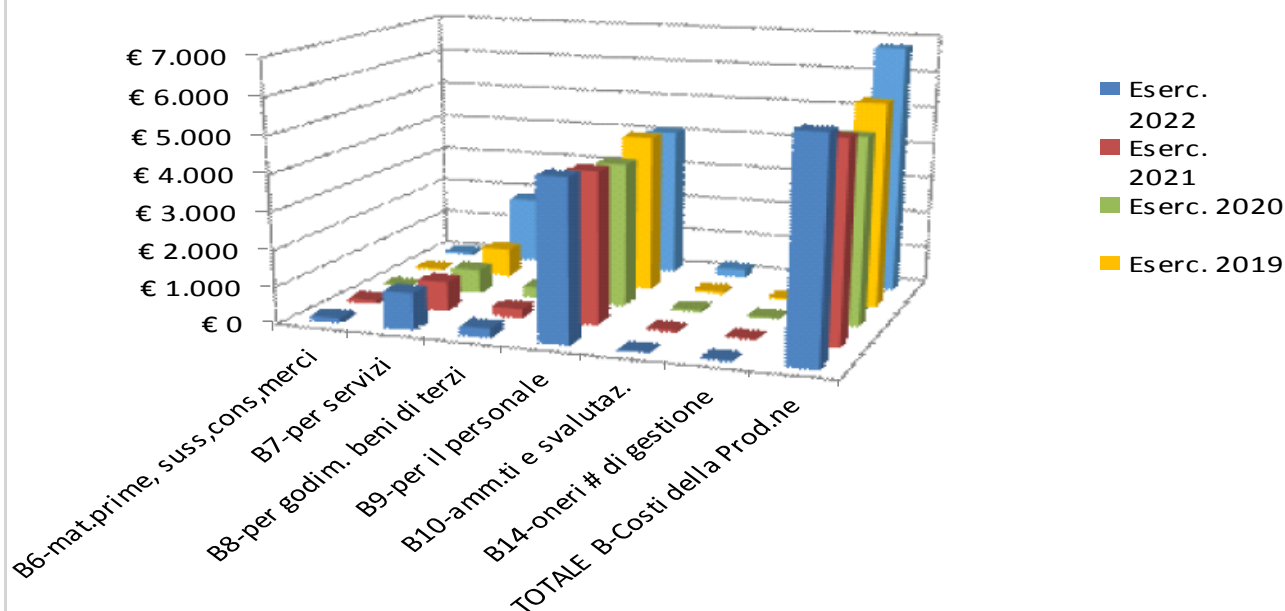
Alla data di redazione del presente bilancio la Società presenta un contenzioso in atto con un dipendente di una delle ex società energetiche incorporata, per la quale la stessa aveva già disposto un fondo accantonamento, ritenuto congruo, per € 60.000=; si rilevano inoltre altre contestazioni effettuate dalla Società, ma tuttavia, ritenendo remoti i rischi connessi, non si è ravvisato l'opportunità di procedere ad ulteriori accantonamenti.

Si rappresenta che, relativamente al raggiungimento degli obiettivi posti in forza dell'art. 19 comma 5 del D. Lgs. 175/2016, A.R.R.R ha mantenuto le spese di funzionamento in linea con quanto programmato nei Bilanci Previsionali Economici, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con D.G.R.T. n. 776 del 4 luglio 2022.

Nello specifico, dall'analisi dei conti economici negli anni 2018-2022 della società è possibile apprezzare la diminuzione delle spese di funzionamento dell'Agenzia, così come risulta evidente dalla comparazione del conto economico dell'esercizio 2022 con quelli degli esercizi precedenti (dal 2021 al 2018) che riportiamo di seguito in maniera sintetica:

TABELLA 2

Descrizione voci di costo (B) valori in migliaia di €	Prev. 2022	Eserc. 2022	Eserc. 2021	Eserc. 2020	Eserc. 2019	Eserc. 2018	Δ % 2022 / 2021
B6-mat.prime, suss,cons,merci	112 €	141 €	110 €	€ 31	€ 39	€ 65	28%
B7-per servizi	1.226 €	1.008 €	809 €	€ 658	€ 788	€ 1.833	25%
B8-per godim. beni di terzi	350 €	254 €	244 €	€ 303	€ 333	€ 429	4%
B9-per il personale	4.495 €	4.347 €	4.109 €	€ 3.919	€ 4.295	€ 4.110	6%
B10-amm.ti e svalutaz.	50 €	40 €	48 €	€ 72	€ 77	€ 228	-17%
B14-oneri # di gestione	25 €	35 €	23 €	€ 42	€ 46	€ 114	52%
TOTALE B-Costi della Prod.ne	€ 6.258	€ 5.825	€ 5.343	€ 5.024	€ 5.579	€ 6.780	9%



Circa il maggior dettaglio delle voci di costo si riportano, di seguito, le maggiori voci interessate da variazioni, distinte per categoria di voci di costo (con esclusione dei costi già dettagliati in nota integrativa):

TABELLA 3

Descrizione voce di costo	dettaglio voce di costo	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019	% 2022 vs 2021
B6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Carburanti e lubrificanti	25.898	14.094	18.073	25.511	84%
"	costi diretta imput. prog. Europei	130.910	100.458	44.285	80.535	30%
B7 - per servizi	costi postali	136.172	124.107	32.544	94.919	10%
"	pedaggi autostradali	5.374	3.677	2.010	8.995	46%
"	buoni pasto	79.349	53.304	35.241	96.349	49%
"	D.L.176/22 Aiuti Quater - buoni spesa dipendenti	107.888				
"	utenze gas, elettricità, acquedotto	38.197	22.581	18.439	25.259	69%
"	pulizie e sanificazioni	29.196	25.659	26.987	21.337	14%
"	aggiornamento prof.le	10.596	4.333	2.694	8.648	145%
"	telefoniche e connettività	184.156	175.316	165.668	87.022	5%
"	assistenza hw & sw	18.996	26.534	37.984	46.427	-28%
"	consul. Prof. Fiscale, societaria	38.143	47.917	47.701	51.978	-20%
"	consul. Prof. + collab. Prog. Europei	36.700	60.992	74.002	84.041	-40%
"	antiinfortunistica, materiali sanificazione	14.249	5.609	8.902	1.504	154%
"	consul. Giuslavoristica e gest. presenze	29.290	30.841	30.090	33.338	-5%
"	assicurazioni	22.883	22.864	8.794	8.717	0%
"	servizi bancari	1.469	1.823	1.660	4.387	-19%
B8 - per il godimento di beni di terzi	locazioni immobili	196.404	187.281	184.298	206.816	5%
"	spese condominiali	37.383	30.023	30.937	27.534	25%
"	canoni noleggio auto	51.154	54.164	85.546	92.834	-6%
"	altri canoni e noleggi #	2.834	2.888	2.141	4.328	-2%
B9 - per il personale	costi del personale	4.347.300	4.109.289	3.919.589	4.294.994	6%
B10 - ammortamenti e svalutazioni	ammortamenti e svalutazioni	40.099	48.292	72.131	77.335	-17%
B14 - oneri diversi di gestione	oneri diversi di gestione	35.007	23.234	42.047	46.235	51%

6

Riguardo la voce di costo B9 – per il personale, aggregato di costo più rilevante della società, in aggiunta a quanto già commentato a pag. 2 circa l'incremento di costo nell'esercizio 2022 rispetto al precedente per l'importante crescita del tasso di rivalutazione del T.F.R., preme far presente che la contrazione rispetto al valore previsionale 2022 è dovuta all'impossibilità di procedere al previsto ampliamento dell'organico: in particolare, nel 2022 erano state programmate le seguenti assunzioni:

TABELLA 4

Assunzioni programmate	numero
Da categorie protette ex L. 68/1999	5
Tecnici Energia	2
Ingegnere civile-meccanico per Eneria e Com. Energia	1
Sostituzione dipendente dimissionario filiale di Siena	1
Sostituzione dipendente dimissionario filiale di Novoli	1
Sostituzione pensionamento dipendente Filiale Lucca	1
Informatco per supporto creazione e sviluppo del SIERT modulo APE	1
Totali assunzioni programmate es. 2022	12

Nel corso dell'esercizio la Società ha dovuto tuttavia prendere atto dell'impossibilità di portare a compimento le procedure di selezione delle sopra evidenziate figure professionali. La rappresentata variazione in diminuzione della voce di costo del personale rispetto al dato previsionale si spiega pertanto con il differimento delle procedure di selezione indette dalla società per il programmato ampliamento dell'organico e per la sostituzione a seguito delle dimissioni volontarie e del pensionamento di alcuni dipendenti, avvenute dal 2019 ad oggi.

Le procedure di selezione in oggetto, già previste nel piano industriale 2019/2021, sono comunque state avviate a fine dell'esercizio 2022 e si prevede l'inserimento delle prime risorse umane nell'esercizio 2023.

7

Per doverosa informativa si fa inoltre presente che le risorse destinate alla c.d. contrattazione di secondo livello imputate nell'esercizio, in ossequio all'accordo sottoscritto lo scorso dicembre per il triennio 2022/2024, ammontano ad € 217.101= oltre ad € 64.406= per oneri riflessi, e quindi complessivi € 281.507=. Si segnala che tale importo risulta essere coperto da ricavi compresi nella voce A5 e quindi non finanziati dal socio Regione Toscana.

Con riferimento agli investimenti già previsti nel Piano Pluriennale 2022-2024, si rappresenta che la società ha provveduto, come già riportato nelle tabelle in Nota Integrativa, a limitati incrementi delle immobilizzazioni, in particolare:

- Spese su beni di terzi (immobilizzazioni immateriali): trattasi di limitati investimenti (circa 17.000 €) effettuati su beni di terzi per adeguamenti e razionalizzazione unità locali;
- Attrezzature (immobilizzazioni materiali): anche in questo caso si tratta di limitati investimenti (circa 21.000 €) per rinnovo beni strumentali/analizzatori di combustione per ispezioni impianti termici.

Detti investimenti, come già riportato in sede previsionale, sono stati finanziati con risorse proprie.

Le funzioni di vigilanza e controllo sugli impianti termici sono state garantite attraverso:

- accertamenti documentali sui Rapporti di Controllo di Efficienza Energetica, trasmessi dai manutentori su SIERT, che presentano anomalie tecniche;
- invio di appositi promemoria ai cittadini per ricordare loro gli obblighi legati agli impianti termici (manutenzione e bollino);
- ispezioni in loco degli impianti termici ai sensi del D. Lgs. n. 192/2005, D.P.R. n. 74/2013 e D.P.G.R. n. 25/r del 3.03.2015.

Tali attività, seppure svolte in continuità negli anni precedenti nei quali sono state influenzate nei numeri dallo stato di emergenza e dalle relative misure di prevenzione a contrasto al COVID-19, sono state riprese a pieno regime per l'intero anno 2022, con elevati risultati anche in termini di volume di attività.

Per quanto riguarda le altre attività istituzionali la Società ha garantito il doveroso supporto, così come evidenziato nella relazione sulle attività svolte al 31.12.2022 ed inviata al Socio il 30.12.2022.

8

Nel corso dell'esercizio 2022 sono inoltre stati confermati, come evidente da quanto sopra riportato, i risparmi già operati nell'esercizio 2021, attraverso l'utilizzo e la valorizzazione del personale interno, segnatamente per ispettori di impianti termici: l'esercizio trascorso, così come in quello precedente, non ha visto alcun costo relativo a professionalità esterne all'azienda per tale funzione, ricorrendo solo a risorse interne.

Si rappresenta infine che la società non ha effettuato nell'esercizio trascorso significativi investimenti, come già dettagliato nelle tabelle della nota integrativa.

La Società, in ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali inerenti le misure di trasparenza ed integrità, relaziona quanto descritto al seguente punto in merito all'“**Attuazione della normativa per la prevenzione della corruzione e trasparenza**”.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di A.R.R.R. S.p.A. del 29/04/2022, la Dott.ssa Stefania La Rosa è stata designata responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) ai sensi dell'art. 1, comma 7 L. 190/2012 e dell'art. 43 D. Lgs 33/2013) con decorrenza da tale data e fino al rinnovo dell'organo amministrativo.

In data 29 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato e adottato il “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024” in attuazione delle disposizioni contenute nella Legge n. 190/2012 ed in attuazione di quanto previsto dal Piano nazionale

Anticorruzione (PNA) e dai relativi aggiornamenti tenendo conto altresì delle indicazioni della Determinazione ANAC n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.” Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), relativo al triennio 2022-2024, ha costituito un aggiornamento della precedente edizione. La Società, infatti, ai sensi della normativa in vigore, adotta annualmente un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza allo scopo di:

- fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione
- stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il PTPCT rappresenta inoltre un documento programmatico dinamico in quanto pone in atto un processo ciclico, nell’ambito del quale le strategie e le misure adottate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi sono sviluppate e modificate tenuto conto dei risultati ottenuti in fase di applicazione.

Preliminarmente all’aggiornamento del PTPCT la Società pubblica annualmente un avviso inerente la “Consultazione sul Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza” invitando tutti coloro che ne hanno interesse ad inviare osservazioni e/o proposte che saranno vagliate in sede di aggiornamento.

In osservanza a quanto stabilito dalla Legge n. 190 del 2012 e dal PNA, il PTPCT di A.R.R.R. S.p.A. contiene una mappatura delle attività della Società maggiormente esposte al rischio di corruzione e la previsione degli strumenti che la Società adotta per la gestione di tale rischio, inoltre in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 10 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, attuativo della Legge anticorruzione, il PTPCT contiene gli elementi fondamentali per l’applicazione del Piano triennale per la trasparenza e l’integrità della Società.

Relativamente ai punti sotto elencati, pianificati nel programma triennale per l’annualità 2022, si evidenziano i seguenti risultati di cui darà atto anche nell’aggiornamento del PTPCT. Il PTPCT 2023-2025 sarà adottato e pubblicato sul sito web (sezione Società trasparente) entro il 31 marzo 2023 (termine riportato nel comunicato del Presidente ANAC emanato il 17 gennaio 2023) .

Si rileva che nell’anno 2022 e fino alla data di approvazione del presente documento:

- non si è verificato alcun fatto corruttivo,
- non sono state comminate sanzioni o provvedimenti disciplinari,
- non sono pervenute segnalazioni di whistleblowing,

- non vi sono giudizi pendenti a carico di dipendenti in servizio o di organi amministrativi o di controllo presso l'autorità giurisdizionale penale o presso la Corte dei conti.

Relativamente ai punti sotto elencati, pianificati nel programma triennale 2022/2024 come obiettivi strategici previsti per l'annualità 2022, si evidenziano i seguenti risultati:

- aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità;
- si è proceduto all'aggiornamento e alla pubblicazione nei termini di legge;
- interviste-monitoraggio aziendale.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati i monitoraggi previsti dalla pianificazione.

Le relazioni previste dall'art. 1 comma 14 della legge 190/2012 sono state predisposte dal RPCT e pubblicate sul sito di A.R.R.R. S.p.A. alla pagina Relazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In particolare è stato effettuato un monitoraggio di fine anno richiedendo ai responsabili una relazione inerente il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione previste dai paragrafi 5 e 6 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 di A.R.R.R. S.p.A. Le relazioni hanno evidenziato che sono state rispettate le misure di prevenzione previste dal PTPCT e che non state rilevate inosservanze/criticità.

10

Adozione dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e formazione del personale, diffusione e prima applicazione dei modelli;

Il Consiglio di Amministrazione di A.R.R.R. S.p.A. ha approvato il 29 aprile 2022 il proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001 e ha attribuito all'avv.to Ilaria Lotti la funzione di Organismo di vigilanza (O.d.V.) ai sensi del D. Lgs. 231/2001, con decorrenza 1° giugno 2022 e scadenza alla data del rinnovo dell'Organo amministrativo in vigore alla data di approvazione del presente documento, affidandole i compiti e le funzioni previsti dal MOG nonché gli autonomi poteri di iniziativa e controllo di cui alla normativa di settore, nel rispetto del "Regolamento Organismo di Vigilanza" approvato in pari data.

- Implementazione dati sezione "Società trasparente"

In ottemperanza alle norme vigenti, nella home page del sito internet societario <https://www.arrr.it/> è presente l'apposita sezione denominata "Società trasparente" nella quale sono pubblicati dati e informazioni ai sensi della L. 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013. Tale sezione è stata aggiornata ai sensi della normativa nazionale e del vigente PTPCT di A.R.R.R. S.p.A.

- Aggiornamento Codice di comportamento anche con riferimento alla adozione dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

L'aggiornamento è stato effettuato: il Codice è stato adottato in data 29 aprile 2022 contestualmente all'adozione dei modelli 231/2001 e del PTPCT 2022/2024 ed è stato pubblicato nell'apposita sezione Società trasparente al seguente link <https://www.arrr.it/codice-di-condotta-e-codice-etico>.

- Aggiornamento Regolamento di acquisizione beni e servizi.

Il Regolamento di acquisizione beni e servizi è stato aggiornato ma non è stato ancora adottato in quanto si è in attesa della revisione del Codice degli appalti che ne renderà necessario un ulteriore aggiornamento.

- Attestazione dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione

Poiché attualmente nella società è assente l'OIV, l'attestazione è effettuata la pubblicazione nell'apposita sezione Società trasparente - alla pagina <https://www.arrr.it/attestazioni-oiv-o-struttura-analogica> -. Tale attestazione è stata pubblicata nei tempi di legge.

La società A.R.R.R. S.p.A. non possiede un Organismo interno di valutazione (OIV), organo presente nelle pubbliche amministrazioni.

L'attestazione e la compilazione delle griglie di rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, in assenza di OIV o struttura con funzioni analoghe, sino al 31/05/2022 è stata effettuata dal RPCT. Dal 2023 provvede l'Organismo di Vigilanza (O.d.V.). L'attestazione è stata pubblicata nei tempi di legge nell'apposita sezione Società trasparente - alla pagina <https://www.arrr.it/attestazioni-oiv-o-struttura-analogica>.

11

- Formazione.

Nell'annualità 2022 si è proceduto ad effettuare una formazione specialistica inerente le aree amministrative più sensibili.

Tra le misure realizzate in materia di anticorruzione si segnala anche:

- la raccolta e pubblicazione delle informazioni relative agli organi amministrativi e di controllo, ai consulenti, al personale;
- la raccolta e pubblicazione di tutti i dati inerenti le gare e i contratti, i bilanci preventivi e consuntivi, gli atti generali (compreso gli atti di indirizzo e i provvedimenti che fissano obiettivi specifici);
- il ricorso alle centrali di committenza regionale (START) o nazionali (MEPA) per l'acquisizione di beni e servizi, fatto salvo per le procedure sotto i 5.000 euro (legge di stabilità 2016 n. 108/2015)
- l'inserimento dei patti d'integrità negli atti di gara e la sottoscrizione da parte dei concorrenti.

Per una valutazione generale sui risultati ottenuti, si rinvia anche alla Relazioni annuali del Responsabile della prevenzione della corruzione consultabili sul sito istituzionale nella sezione Società trasparente sottosezione, Altri contenuti – Prevenzione della corruzione:

(<https://www.arrr.it/relazione-del-responsabile-della-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>).

La Società aveva redatto il Bilancio preventivo secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile, documento approvato, unitamente al "Piano annuale delle attività 2022", con D.G.R.T. n. 776 del 4 luglio 2022, delibera recante il parere favorevole sul bilancio di previsione 2022 e l'approvazione del Piano di Attività 2022.

Il **Bilancio d'esercizio** è stato redatto in forma ordinaria ai sensi dell'art. 2424 c.c. e rispetta le classificazioni dei conti previste dall'art. 2424 e seguenti del codice civile.

Riguardo la prescritta richiesta di **certificazione di crediti/debiti** richiesta da parte del socio Regione Toscana, si fa presente che la stessa è stata trasmessa nei termini richiesti dallo stesso socio.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 11-bis c. 3 del D. Lgs. 118/2011, ARRR S.p.A., in qualità di società controllata, si è resa disponibile e si è impegnata a trasmettere ogni informazione necessaria ai fini del consolidamento dei conti da parte di Regione Toscana.

Si fa presente che la Società non ha fatto ricorso ad operazioni d'indebitamento, non ha effettuato operazioni in derivati finanziari, né altre operazioni di finanza e non ha assunto partecipazioni in Società. Non vi sono stati atti relativi alla **gestione straordinaria** del patrimonio.

Nell'esercizio trascorso la Società, ha integrato l'attività caratteristica attraverso l'ottenimento di contributi pubblici a valere su progetti finanziati con risorse dell'Unione Europea per € 311.946.17= con un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente.

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 6 comma 2 del D. Lgs 175 del 19/08/2016 relativamente alla predisposizione di specifici **programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale**, si rimanda allo specifico documento.

Ad integrazione delle informazioni prescritte ai sensi dell'art. 2428 cod. civ. si relaziona su quanto segue:

- 1) *attività di ricerca e di sviluppo*: nell'esercizio trascorso la società non ha posto in atto attività di tale genere;
- 2) *rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*: la società non detiene alcuna partecipazione. I rapporti con l'ente controllante (Regione Toscana) oltre a quelli di socio, sono stati relativi a servizi svolti nell'ambito di un rapporto "in house" a normali condizioni di mercato;
- 3) *numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente*: la società non detiene azioni proprie né di controllanti;

4) *numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni:* non applicabile per i motivi esposti al precedente punto sub 3);

5) *fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:* dopo la chiusura dell'esercizio 2022 la società ha continuato la sua consueta attività.

6) *evoluzione prevedibile della gestione:* la società ritiene di continuare la consueta attività anche per il corrente l'esercizio 2023, confermando gli attuali livelli circa il Valore della Produzione, nonché di controllo del livello dei costi; quanto sopra nel rispetto degli obiettivi assegnati dal socio.

6-bis) *uso da parte della società di strumenti finanziari:* non applicabile, non detenendo la società alcun tipo di strumento finanziario e quindi non essendo esposta a rischi di prezzo/credito/liquidità/variazione dei flussi finanziari.

Ai sensi dell'art. 2.428 c.c., si informa che l'attività della società è stata svolta, oltre che nella sede legale, nelle seguenti sedi secondarie (unità locali):

1. Via Lazzaro Spallanzani, 23 - Palazzina U2 - 52100 AREZZO
2. Viale Belfiore, 4/c - 50144 FIRENZE
3. Via Alessandro Pieroni, 27 - 57123 LIVORNO
4. Via di Salicchi, 893 - 55100 LUCCA
5. Via Democrazia, 17 - 54100 MASSA
6. Lungarno Pacinotti, 49 - 56126 PISA
7. Viale Matteotti, 41 - 51100 PISTOIA
8. Via Aldo Petri, 22 - 59100 PRATO.
9. P.zza Matteotti, 30 - 53100 SIENA.

13

Risultato dell'esercizio

Il consiglio d'Amministrazione rimette all'Assemblea dei Soci la decisione riguardo la destinazione dell'utile dell'esercizio al 31.12.2022 pari a **€ 799.343=** facendo presente che non si rende necessaria alcuna destinazione a Riserva Legale, avendo quest'ultima già raggiunta la quinta parte del Capitale Sociale.

Il presente bilancio è conforme a Legge.

Concludendo, la Società ringrazia il personale dipendente per l'impegno profuso nello svolgimento delle proprie mansioni che ha consentito il raggiungimento del positivo risultato di bilancio.

Firenze, 30 Marzo 2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Alessandro PELOSINI

Consiglieri:

Paolo PASSERINI

Francesca SBAGIA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 2 e 4, D. LGS. 175/2016 Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La Società A.R.R.R. S.p.A., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D. LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

1

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito,

né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 27 Ottobre 2022 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

3

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

Inoltre, stante il costante controllo e coordinamento a cui la società è sottoposta da parte del socio unico Regione Toscana, quali la presentazione ed approvazione di un bilancio previsionale, di un conto economico pre-consuntivo alla data del 31 agosto di ogni anno, si ritiene che gli indicatori sotto utilizzati siano adeguati alla rilevazione dei rischi di crisi economica – finanziaria.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente ed i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria				
Margine di struttura				
Margine di disponibilità				
Indici				
Indice di liquidità				
Indice di disponibilità				
Indice di copertura delle immobilizzazioni				
Indipendenza finanziaria				
Leverage				
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)				
Risultato operativo (EBIT)				
Indici				
Return on Equity (ROE)				
Return on Investment (ROI)				
Return on sales (ROS)				
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)				
Flusso di cassa della gestione caratter. prima delle variaz. del CCN				
Flusso di cassa della gestione caratter. dopo delle variaz. del CCN				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto tra PFN e NOPAT				
Rapporto D/E (Debt/Equity)				

2.2. Indicatori prospettici

La Società, in coerenza con gli indirizzi ministeriali, ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale, un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma; stante l'obbligo richiesto dal socio unico Regione Toscana di presentare una situazione economica al 31 di agosto di ogni anno, si ritiene opportuno riferire il monitoraggio infra-annuale a tale data.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016. L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022 ¹

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 27 Ottobre 2022, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del **31/12/2022**, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

ARRR - Agenzia Regionale Recupero Risorse è una società in house della Regione Toscana che lavora a supporto delle politiche regionali in tema di rifiuti ed energia. Opera in materia di prevenzione della produzione di rifiuti, del loro riciclo e recupero e promuove l'efficienza energetica ed il ricorso alle energie rinnovabili, nell'ambito più ampio dell'economia circolare e delle politiche di sostenibilità. L'Agenzia inoltre svolge attività formativa e informativa su rifiuti ed efficienza energetica rivolta ai cittadini, alle imprese e agli enti locali.

Competenze e Servizi - Mission

A.R.R.R. S.p.A. opera a supporto del socio unico Regione Toscana e attualmente svolge le seguenti attività:

- Garantisce alla Regione supporto tecnico per la definizione e il monitoraggio delle politiche pubbliche di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, per la promozione di buone pratiche su riciclo e riduzione dei rifiuti e per la concessione di finanziamenti per progetti di prevenzione e gestione dei rifiuti.
- Raccoglie, verifica ed elabora i dati sul ciclo dei rifiuti urbani in Toscana e in particolare su produzione, raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, inclusi i dati sul costo dei servizi e sulle tariffe comunali.
- Verifica ed elabora i dati sul ciclo dei rifiuti che producono le imprese della Toscana ed in particolare i dati sulla produzione, l'importazione, l'esportazione, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti delle imprese.
- Gestisce lo "Sportello Informambiente" per fornire a istituzioni, cittadini e imprese informazioni sulla normativa e sulla giurisprudenza in materia di rifiuti ed economia circolare e sui dati di produzione, recupero e smaltimento dei rifiuti e inoltre cura attività formative ed informative con l'obiettivo di creare la consapevolezza e la cultura del risparmio energetico, della riduzione delle emissioni e del recupero e valorizzazione delle risorse.
- Gestisce il servizio di controllo e verifica degli impianti Termici e degli APE, attestati di prestazione energetica, per conto della Regione Toscana.
- Si occupa dello sviluppo e del mantenimento tecnico del SIERT (sistema informativo regionale sull'efficienza energetica), il catasto informatico regionale che

contiene i dati relativi a tutti gli impianti, al fine di garantire un controllo omogeneo su tutto il territorio perseguendo il fine di una maggiore sicurezza e risparmio energetico.

- Ha mansioni generali di consulenza nei servizi di gestione integrata dell'energia, di promozione delle fonti energetiche rinnovabili e dell'uso razionale ed efficiente dell'energia nel quadro della creazione di un bilancio equilibrato tra domanda e offerta energetica.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

Socio Unico: Regione Toscana, Codice fiscale: 01386030488:

Capitale Sociale composto da: n. 1.000 azioni ordinarie, pari a nominali: 1.100.000,00 Euro, detenute in diritto di proprietà.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A., nominato con delibera assembleare in data 08/09/2021, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023; il C.d.A. è così composto:

- PELOSINI ALESSANDRO, Presidente consiglio amministrazione, rappresentante dell'impresa, nato a [REDACTED] il [REDACTED], Codice fiscale: [REDACTED];
- SBRAGIA FRANCESCA, consigliera, nata a [REDACTED] il [REDACTED], Codice fiscale: [REDACTED];
- PASSERINI PAOLO, consigliere, nato a [REDACTED] il [REDACTED], Codice fiscale: [REDACTED]

8

4. ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale e dal Revisore: di seguito le cariche, date di nomina, le rispettive scadenze della carica e gli estremi di iscrizione al Registro dei Revisori Legali:

- Sindaco: INNOCENTI ALBERTO nato a [REDACTED] il [REDACTED] Codice fiscale: [REDACTED] domicilio [REDACTED]
carica sindaco Data atto di nomina 06/08/2020 Data di prima iscrizione 18/01/2018
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022 carica presidente del collegio sindacale Data atto di nomina 06/08/2020 Data iscrizione: 08/09/2020
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022 registro revisori legali
Numero: 77 Data: 28/09/1999 Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- Sindaca: COLLETTI ANNA MARIA nata a [REDACTED] il [REDACTED] Codice fiscale: [REDACTED] domicilio [REDACTED]
carica sindaca Data atto di nomina 06/08/2020 Data di prima iscrizione 18/01/2018
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022 registro revisori legali
Numero: 77 Data: 28/09/1999 Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

- Sindaco: SARRA CARLO nato a [redacted] il [redacted] Codice fiscale: [redacted] domicilio [redacted] carica sindaco Data atto di nomina 06/08/2020 Data iscrizione: 08/09/2020 Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022 registro revisori legali Numero: 31BIS Data: 21/04/1995 Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- Sindaco Supplente: SERRELI ALESSANDRO nato a [redacted] il [redacted] Codice fiscale: [redacted] domicilio [redacted] carica sindaco supplente Data atto di nomina 06/08/2020 Data iscrizione: 08/09/2020 Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022 registro revisori legali Numero: 77 Data: 28/09/1999 Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- Sindaca Supplente: PINO VALENTINA nata a [redacted] il [redacted] Codice fiscale: [redacted] domicilio [redacted] carica sindaca supplente Data atto di nomina 06/08/2020 Data iscrizione: 08/09/2020 Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022 registro revisori legali Numero: 53 Data: 05/07/2013 Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

La Revisione Legale è affidata a:

- Revisora Legale: BUTI CATIA nata a [redacted] il [redacted] Codice fiscale: [redacted] domicilio [redacted] carica revisora legale Data atto di nomina 06/08/2020 Data di prima iscrizione 18/01/2018 Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022 registro revisori legali Numero: 60 Data: 30/07/2004 Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.

9

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

- Dirigenti n. 1
- Quadri n. 15
- Impiegati n. 70
- Totale n. 86

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del D. Lgs. 175/2016 - ad effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2022, al fine di trasmettere l'eventuale elenco del personale eccedente alla Regione. Da tale ricognizione non sono risultate eccedenze.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	Anno corrente 31/12/2022	Anno -1 31/12/2021	Anno -2 31/12/2020	Anno -3 31/12/2019
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	8.120.455	11.107.835	8.806.466	6.576.579
Margine di struttura	5.441.749	6.035.961	6.634.376	4.538.656
Margine di disponibilità	8.120.455	11.107.835	8.806.466	6.576.579
Indici				
Indice di liquidità	5,12	6,43	6,07	5,29
Indice di disponibilità	5,12	6,43	6,07	5,29
Indice di copertura delle immobilizzazioni	8525%	9255%	5524%	3386%
Indipendenza finanziaria	54	58	63	57
Leverage	1,84	1,72	1,58	1,75
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	1.184.537	2.052.800	2.739.275	2.166.143
Risultato operativo (EBIT)	1.224.636	2.110.273	2.654.253	2.206.667
Indici				
Return on Equity (ROE)	22%	34%	39%	47%
Return on Investment (ROI)	15%	25%	30%	31%
Return on sales (ROS)	26%	30%	36%	29%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,81	0,83	0,83	1,07
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	1.189.320	2.043.436	3.019.475	2.255.294
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	1.398.464	3.429.688	1.555.717	798.961
Rapporto tra PFN e EBITDA	4,44	2,86	2,50	2,06
Rapporto tra PFN e NOPAT	1,60	4,01	3,20	4,22
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,84	0,72	0,58	0,75
Rapporto oneri finanziari su MOL		0,001%	0,004%	0,002%

Legenda:

Il **Margine di Tesoreria** è un indicatore finanziario della liquidità dell'Impresa. In particolare indica la capacità dell'impresa a "soddisfare" i debiti a breve e medio termine mediante la liquidità disponibile (cassa e banche) o con i crediti a breve e medio termine. E' la differenza tra (Liquidità Correnti più Crediti a BT) e (Debiti Finanziari più Debiti a BT). **Se il suo valore è positivo siamo di fronte a una buona situazione finanziaria; se negativo, la situazione finanziaria è squilibrata.**

Il **Margine di Struttura** è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto (o Capitale Proprio = capitale sociale + riserve, ecc.) non soggetto quindi a rimborso. Si ottiene sottraendo al Patrimonio Netto (i mezzi finanziari apportati dai soci come il capitale sociale, le riserve, gli utili non distribuiti, ecc.) le Immobilizzazioni (il valore degli investimenti in beni materiali, immateriali e finanziari di lunga durata al netto degli ammortamenti). **Se il valore dell'indice è positivo o tendente a zero, l'azienda è solida dal punto di vista patrimoniale, in quanto i mezzi propri sono sufficienti allo svolgimento dell'attività.**

L'**Indice di liquidità** esprime la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni finanziari assunti a determinate scadenze in relazione ai mezzi liquidi a sua disposizione. L'indice di liquidità è dato dal rapporto tra attività disponibili e debiti a breve termine, dove il numeratore rappresenta l'ammontare del denaro in cassa e in banca, dei valori di pronto realizzo (come titoli), dei crediti a breve termine e il denominatore i debiti da pagare immediatamente a vista o a breve termine. **Si ritiene che l'impresa abbia una condizione di liquidità generalmente soddisfacente se tale indice assume valore almeno uguale a 1; valori minori di uno indicano una condizione insufficiente delle disponibilità rispetto all'ammontare dei debiti a breve.**

L'**Indice di disponibilità** esplicita il grado di solvibilità di un'Azienda ed è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti. Segnala la capacità dell'azienda di fronteggiare i propri impegni a breve termine, comprendendo in essi anche le rate in scadenza entro l'anno di debiti accesi a medio lungo termine, utilizzando le proprie attività liquide o che possono essere liquidate prontamente. **, il parametro dovrebbe essere significativamente superiore a 1.**

L'**Indice di copertura delle immobilizzazioni** mette in relazione le fonti interne di finanziamento con le attività immobilizzate dell'attivo e misura il livello di solidità in base a quanto le immobilizzazioni tecniche e finanziarie sono coperte dal capitale proprio, o dal capitale permanente nel caso dell'indice di copertura globale delle immobilizzazioni. **L'indice ha come parametro logico di riferimento il livello $\geq 100\%$**

Il grado di **Indipendenza Finanziaria** indica in che percentuale l'attività d'impresa è garantita da mezzi propri, cioè dal capitale apportato dai soci. E' il rapporto tra Patrimonio Netto (cioè il Capitale più le Riserve) e il totale delle Attività al netto delle Disponibilità Liquide. **Se minore di 0,33 indica una certa debolezza finanziaria e patrimoniale. Se compreso tra 0,33 e 0,55, segnala una condizione finanziaria da seguire. Tra 0,56 e 0,66, indica una condizione finanziaria equilibrata. Se superiore a 0,66, i mezzi propri consentono un'espansione dell'Attività.**

Il **Leverage** è il rapporto il totale dell'Attivo ed il Capitale proprio e rappresenta indirettamente la proporzione esistente tra risorse proprie e risorse di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi esprimendo la partecipazione del capitale proprio ai rischi d'impresa.

Il **Margine Operativo Lordo (MOL)** è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi, le imposte, il deprezzamento di beni e gli ammortamenti.

L'**EBIT** esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto).

Il **ROE (Return On Equity)** determina in che percentuale il denaro investito dai soci viene remunerato. Esso interessa in prima persona gli investitori. Il tasso di Remunerazione dell'Investimento si ottiene calcolando il rapporto tra Utile Netto (cioè l'Utile dopo le Imposte) e il Patrimonio Netto (o Capitale Netto o Mezzi Propri). Alla determinazione di questo indice concorrono, se ci sono, oneri e proventi finanziari in quanto compresi nell'Utile Netto.

Il **ROI (Return On Investment)** è un indice utile a valutare la redditività ed efficienza della gestione tipica dell'azienda, al fine di verificare la capacità dell'impresa di remunerare sia il Capitale Proprio che il capitale di Terzi. E' ottenuto calcolando il rapporto tra il Risultato Ante Oneri Finanziari (EBIT) e il Capitale Investito (vedi anche "Valori PATRIMONIALI: Capitale Investito"). Questo indice non è influenzato dagli oneri finanziari in quanto non compresi nel valore EBIT. La misura soddisfacente è la percentuale equivalente al tasso rappresentativo del costo del denaro. Quanto più supera il tasso medio tanto più la redditività è buona.

Il **ROS (Return On Sales)** rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Il **Rapporto tra PFN e EBITDA** misura la copertura dei debiti finanziari con i margini operativi creati dall'azienda: **maggiore il valore del ratio, maggiore la solvibilità dell'azienda.**

Il **Rapporto D/E (Debt/Equity)** esprime il rapporto tra debiti finanziari netti e il patrimonio netto dell'azienda. Viene utilizzato per verificare il grado di dipendenza dell'impresa da fonti finanziarie esterne. **Nel caso di rapporto debt/equity basso, significa che la struttura finanziaria è probabilmente equilibrata**

Si ritiene di **non riportare** il valore del dell'Indicatore di sostenibilità del debito DSCR (Debt Service Coverage Ratio), in quanto la società **non sostiene né ha sostenuto nei periodi considerati impegni finanziari assunti in termini di interessi passivi e di rimborso di quote capitale.**

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi degli indicatori e dei margini esaminati, anche in considerazione del loro andamento prospettico con origine l'anno 2019, primo esercizio nel quale la società ha fatto un importante salto dimensionale incorporando le otto "società energetiche" del territorio regionale, è possibile apprezzare una stabilità se non un miglioramento di tutti i risultati.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia allo stato attuale **da escludere.**

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D. Lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

13

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha aggiornato : - regolamento per la ricerca, la selezione e l'assunzione del personale, approvato con Delibera del C. d.' A. del 29 dicembre 2021 - in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs 231/2001 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società non ha implementato una specifica struttura di <i>internal audit</i> ; al § 4 del Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001 vengono definite le attività sensibili ed i presidi di controllo.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs . 231/2001, adottato con Delibera del C.d.A. del 29 aprile 2022 La Società ha aggiornato: - Codice Etico e di comportamento, adottato con Delibera del C.d.A. del 29 aprile 2022; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012, ultimo aggiornamento del 29 aprile 2022;	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società non ha finora adottato tale strumento.	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
-------------------------	-------------------------------------	---	--

Firenze, 30 Marzo 2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Alessandro PELOSINI

Consiglieri:

Paolo PASSERINI

Francesca SBRAGIA

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	FIRENZE
Codice Fiscale	04335220481
Numero Rea	FI 441322
P.I.	04335220481
Capitale Sociale Euro	1.100.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	SI
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	SI
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE TOSCANA
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2022**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	1.325
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	936	624
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.611	7.615
7) Altre	40.745	22.766
Totale immobilizzazioni immateriali	45.292	32.330
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	9.017	10.256
3) Attrezzature industriali e commerciali	28.554	23.310
4) Altri beni	13.525	25.780
Totale immobilizzazioni materiali	51.096	59.346
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	96.388	91.676
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.341.832	1.822.078
Totale crediti verso clienti	1.341.832	1.822.078
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	633.643	851.752
Totale crediti tributari	633.643	851.752
5-ter) Imposte anticipate	4.889	4.889
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	97.175	36.564
Totale crediti verso altri	97.175	36.564
Totale crediti	2.077.539	2.715.283
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.979.932	7.693.019
3) Danaro e valori in cassa	130	110
Totale disponibilità liquide	7.980.062	7.693.129
Totale attivo circolante (C)	10.057.601	10.408.412
D) RATEI E RISCONTI	35.400	29.598
TOTALE ATTIVO	10.189.389	10.529.686

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.100.000	1.100.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	220.000	220.000
V - Riserve statutarie	18.783	18.783
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	16.039	16.039
Varie altre riserve	1.976.430	1.976.429
Totale altre riserve	1.992.469	1.992.468
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.407.542	1.407.542
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	799.343	1.388.844
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	5.538.137	6.127.637
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	73.296	67.067
Totale fondi per rischi e oneri (B)	73.296	67.067
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.605.410	2.289.524
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	234.891	258.182
Totale debiti verso fornitori (7)	234.891	258.182
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	477.240	712.401
Totale debiti tributari (12)	477.240	712.401
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	166.529	155.270
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	166.529	155.270
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.087.440	908.699
Totale altri debiti (14)	1.087.440	908.699
Totale debiti (D)	1.966.100	2.034.552
E) RATEI E RISCONTI	6.446	10.906
TOTALE PASSIVO	10.189.389	10.529.686

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.633.429	7.057.220
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	341.298	281.272
Totale altri ricavi e proventi	341.298	281.272
Totale valore della produzione	6.974.727	7.338.492
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	141.391	109.488
7) Per servizi	1.007.764	808.713
8) Per godimento di beni di terzi	253.761	244.332
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	2.975.483	2.914.036
b) Oneri sociali	977.492	952.367
c) Trattamento di fine rapporto	394.325	242.886
Totale costi per il personale	4.347.300	4.109.289
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.796	20.702
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.303	27.590
Totale ammortamenti e svalutazioni	40.099	48.292
14) Oneri diversi di gestione	35.191	23.234
Totale costi della produzione	5.825.506	5.343.348
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.149.221	1.995.144
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	19	90
Totale proventi diversi dai precedenti	19	90
Totale altri proventi finanziari	19	90
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	11	29
Totale interessi e altri oneri finanziari	11	29
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	8	61
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.149.229	1.995.205
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	349.886	606.361
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	349.886	606.361
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	799.343	1.388.844

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	799.343	1.388.844
Imposte sul reddito	349.886	606.361
Interessi passivi/(attivi)	(8)	(61)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.149.221	1.995.144
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	40.099	48.292
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	40.099	48.292
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.189.320	2.043.436
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	480.246	1.682.020
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(23.291)	(3.473)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(5.802)	6.021
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(4.460)	(7.146)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(237.549)	(291.170)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	209.144	1.386.252
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.398.464	3.429.688
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	8	61
(Imposte sul reddito pagate)	0	(784.722)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	322.115	184.501
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	322.123	(600.160)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.720.587	2.829.528
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(14.053)	(4.599)

Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(30.758)	(7.067)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	34.074
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(44.811)	22.408
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(1.388.843)	(2.057.959)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.388.843)	(2.057.959)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	286.933	793.977
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	7.693.019	6.898.704
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	110	448
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.693.129	6.899.152
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.979.932	7.693.019
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	130	110
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.980.062	7.693.129
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022**PREMESSA**

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c .

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia xbrl attualmente in vigore.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro, alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione

dell'attività.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali Comprendono:

- *Costi di Impianto e Ampliamento*
- *Brevetti e Licenze*
- *Concessioni*
- *Altre Immobilizzazioni Immateriali .*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i **costi di impianto ed ampliamento** per euro 17.175 ammortizzati per euro 17.175, derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di accrescimento della capacità operativa della società e sono stati ammortizzati in più anni.

I costi di **brevetti industriali** per euro 42.955 ammortizzati per euro 42.019 , residuano in bilancio per euro 936 derivano dall'applicazione dei costi capitalizzati e si riferiscono a software. I diritti di brevetto

industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le **concessioni e Licenze** per euro 19.588,00 ammortizzati per euro 15.977 , residuano in bilancio per euro 3.611 e si riferiscono a licenze d'uso .

Le **altre immobilizzazioni** iscritte in bilancio ammontano a euro 123.277 ammortizzati per euro 82.532, residuano per euro 40.745 e si riferiscono a migliorie effettuate su beni di terzi . L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del collegio Sindacale . -

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce,.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime

le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%.

Operazioni di noleggio

Le operazioni di noleggio sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di noleggio per competenza.

Partecipazioni

la società non detiene partecipazioni

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per rischi rappresenta le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile e ammontano in bilancio a euro 11.419 per svalutazioni crediti da accantonamenti deducibili, da euro 60.000 per fondo causa lavoro della ex Società energetica Publiccontrolli S.r.l. e da un fondo residuo di svalutazione immobilizzazioni immateriali per euro 1.877.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. L'accantonamento per il 2022 ammonta complessivamente a euro 394.325.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I debiti sono stati rilevati al valore nominale.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate per competenza, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono iscritti in bilancio valori in valuta diversi dall'euro

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****CREDITI VERSO SOCI**

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad euro 0 (euro 0 nel precedente esercizio), di cui euro 0 richiamati.

nessuna variazione

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 45.292 (euro 32.330 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	17.175	42.435	19.588	93.039	172.237
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.850	41.811	11.973	70.273	139.907
Valore di bilancio	1.325	624	7.615	22.766	32.330
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	17.796	0	0	0	17.796
Altre variazioni	16.471	312	-4.004	17.979	30.758
Totale variazioni	-1.325	312	-4.004	17.979	12.962
Valore di fine esercizio					
Costo	17.175	42.955	19.588	123.277	202.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.175	42.019	15.977	82.532	157.703
Valore di bilancio	0	936	3.611	40.745	45.292

Costi di impianto e ampliamento:

in relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 3 del codice civile, la voce rappresentata da costi di impianto e ampliamento e spese societarie per euro 17.175 ammortizzate per euro 17.175 con residuo valore 0

Composizione dei costi brevetti industriali:

in relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, la voce rappresentata da costi per brevetti industriali ammonta a euro 42.955 ammortizzate per euro 42.019 con residuo valore euro 936

Sono ammortizzati in cinque anni

Composizione dei concessioni e licenze:

in relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, la voce rappresentata da costi per licenze e diritti risulta per un valore residuo di euro 3.611 ed è così composta: euro 19.588 ammortizzate per euro 15.977 con residuo valore euro 3.611.

I costi iscritti hanno una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati in base alla loro vita utile .

Composizione della voce Altre immobilizzazioni Immateriali:

la voce Altre immobilizzazioni Immateriali pari in bilancio a residue euro 40.745 è così composta : migliorie su beni di terzi per euro 123.277 risultano ammortizzate per euro 82.532

Immobilizzazioni materiali

le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 51.096 (euro 59.346 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazio i materiali	Totale Immobilizzazio i materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	38.233	108.636	398.313	545.182
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.977	85.326	372.533	485.836
Valore di bilancio	10.256	23.310	25.780	59.346
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	22.303	0	0	22.303
Altre variazioni	21.064	5.244	-12.255	14.053
Totale variazioni	-1.239	5.244	-12.255	-8.250
Valore di fine esercizio				
Costo	31.047	106.005	346.695	483.747
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.030	77.451	333.170	432.651
Valore di bilancio	9.017	28.554	13.525	51.096

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Impianti e macchinari"

la voce è rappresentata :

- impianti telefonici e specifici per euro 31.047
- fondo ammortamento pari a euro 22.030

Composizione della voce "attrezzatura industriale"

la voce è rappresentata:

- da attrezzature per euro 106.005
- fondo ammortamento euro 77.451

Composizione della voce "altri beni"

la voce è rappresentata da :

- mobili, macchine elettroniche, autovetture, telefoni e varie per euro 346.695
- fondo ammortamento euro 333.170

Operazioni di Noleggio

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di noleggio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

- risultano esistenti alcuni noleggi afferenti autoveicoli in dotazione al personale ed agli ispettori.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 0 (euro 0 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 0 (euro 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 0 (euro 0 nel precedente esercizio).

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 0 (euro 0 nel precedente esercizio).

Partecipazioni in imprese controllate

non si rilevano partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni in imprese collegate

Non si rilevano partecipazioni in imprese collegate

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

- Regione Toscana.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, per le immobilizzazioni finanziarie non si rilevano in bilancio valori iscritti.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 2.077.539 (euro 2.715.283 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.346.290	0	1.346.290	4.458	1.342.952
Crediti tributari	633.643	0	633.643		633.643
Imposte anticipate			4.889		4.889
Verso altri	97.175	0	97.175	0	97.175
Totale	2.077.108	0	2.081.997	0	2.078.659

Si fa presente che nella voce C5 quater Crediti v/altri entro l'esercizio successivo sono stati appostati i depositi cauzionali della società per euro 23.251 in quanto trattasi di cauzioni su contratti con possibile scadenza entro l'esercizio. Nel corso dell'esercizio sono stati svalutati alcuni crediti verso clienti non esigibili. I crediti hanno trovato collocazione in bilancio decurtando il fondo svalutazione crediti tassato residuo alla data odierna per euro 4.458,00.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Crediti Tributari:

	Crediti Tributari 2022	Crediti Tributari 2021
Crediti Per ritenute su interessi		23
Acconto ires	514.033	74.824
Acconto imposta irap	95.409	82.510
Credito iva erario	23.715	39.389
Altri crediti imposta	486	55006
Totale Crediti Tributari	633.643	851.752

Per doverosa informazione si riporta il dettaglio dei crediti nei confronti del socio unico Regione Toscana, asseverati dal Revisore Legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.lgs. 118/2011:

N./Data Decreto Dirigenziale	Oggetto	Importo al 31/12/2022 (imponibile, IVA ex art. 17 ter DPR 633/72)
D.D. n. 14777 del 19.07.2022.	DGRT n. 300 del 14/03/2022, DGRT n. 336 del 21.03.2022 e DGRT n. 776 del 4.7.2022 Attività 2022 - ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. 87/2009, lettere a), c), d), e) Fattura - n. 20 del 30/12/2022, di cui: - Imponibile € 225.409,84 - IVA split payment € 49.590,16	€ 225.409,84
D.D. n. 14778 del 19.07.2022	DGRT n. 300 del 14/03/2022, DGRT n. 336 del 21.03.2022 e DGRT n. 776 del 4.7.2022 – Attività 2022 di verifica e controllo degli impianti termici ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. 87/2009, lettere b): fattura n. 19 del 30/12/2022 di € 1.175.000,01: - Imponibile € 963.114,76 - IVA split payment € 211.885,25	€ 963.114,76
D.D. n. 20058 del 06.10.2022	DGRT n. 300 del 14/03/2022, DGRT n. 336 del 21.03.2022, DGRT n. 776 del 4.7.2022 e DGRT n. 1054 del 26.09.2022 Attività di vigilanza e controllo degli attestati di prestazione energetica, anno 2022 fattura n. 21 del 30/12/2021, di cui: - Imponibile € 143.442,62 - IVA split payment € 31.557,38	€ 143.442,62
TOTALE CREDITI A.R.R.R. S.P.A. AL 2022 v/Regione Toscana.		€ 1.331.967,22

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.822.078	-475.788	1.346.290	1.346.290	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	851.752	-218.109	633.643	633.643	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.889	0	4.889			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	36.564	60.611	97.175	97.175	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.715.283	-633.286	2.081.997	2.077.108	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

- tutti i crediti sono maturati dentro il territorio italiano.

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Vengono di seguito riportati i dati relativi ai crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile:

- nessuna operazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 7.980.062 (euro 7.693.129 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.693.019	286.913	7.979.932
Denaro e altri valori in cassa	110	20	130
Totale disponibilità liquide	7.693.129	286.933	7.980.062

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a euro 35.400 (euro 29.598 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.113	39	2.152
Risconti attivi	27.485	5.763	33.248
Totale ratei e risconti attivi	29.598	5.802	35.400

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 5.545.501 (euro 6.127.637 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.100.000	0	0	0
Riserva legale	220.000	0	0	0
Riserve statutarie	18.783	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	16.039	0	0	0
Varie altre riserve	1.976.429	0	0	0
Totale altre riserve	1.992.468	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.407.542	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.388.844	-1.388.844	0	0
Totale Patrimonio netto	6.127.637	-1.388.844	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.100.000
Riserva legale	0	0		220.000
Riserve statutarie	0	0		18.783
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		16.039
Varie altre riserve	0	1		1.976.430
Totale altre riserve	0	1		1.992.469
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		1.407.542
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	799.343	799.343
Totale Patrimonio netto	0	1	799.343	5.538.137

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente (anno 2021) delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.100.000	0	0	0
Riserva legale	220.000	0	0	0
Riserve statutarie	18.783	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	16.039	0	0	0
Varie altre riserve	1.976.429	0	0	0
Totale altre riserve	1.992.468	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.407.542	0	0	0
Utile d'esercizio 2021	1.388.844	0		0
Totale Patrimonio netto	6.127.637	0		0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.100.000
Riserva legale	0	0		220.000
Riserve statutarie	0	0		18.783
Altre riserve				

Riserva straordinaria	0	0		16.039
Varie altre riserve	0	0		1.976.430
Totale altre riserve	0	0		1.992.468
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		1.407.542
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0		799.343
Totale Patrimonio netto	0	0		5.538.137

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.100.000			0	0	0
Riserva legale	220.000		A-B	220.000	0	0
Riserve statutarie	18.783		A-B-C	18.783	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	16.039		A-B-C	16.039	0	0
Varie altre riserve	1.976.430		A-B-E	1.976.430	0	0
Totale altre riserve	1.992.469			1.992.469	0	0
Utili portati a nuovo	1.407.542		A-B-C	1.407.542	0	0
Totale	4.738.794			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Legenda:

lettera A: per aumento di capitale sociale;

lettera B: per copertura perdite;

lettera C: per distribuzione ai soci;

lettera D: per altri vincoli statutari;

lettera E: altro.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo riserva investimenti Futuri	1.976.429	A-B-E	1.976.429
Totale	1.976.429		

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non si rilevano riserve di rivalutazione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 77.754 di cui euro 11.419 (f.do svalut. Crediti da acc.ti deduc.li ; euro 60.000 da fondo causa lavoro della ex Società energetica Publiccontrolli S.r.l.; euro 4.458 fondo sv. Credito tassato imputato a diminuzione del clienti ed euro 1.887 per fondo sv. Beni immateriali (euro 67.067 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	67.067	67.067
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	10.687	10.687
Totale variazioni	0	0	0	10.687	10.687
Valore di fine esercizio	0	0	0	77.754	77.754

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 2.605.410 (euro 2.289.524 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.289.524
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	315.886
Totale variazioni	315.886
Valore di fine esercizio	2.605.410

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 1.955.001 (euro 2.034.552 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	258.182	-23.291	234.891
Debiti tributari	712.401	-235.161	477.240
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	155.270	11.259	166.529
Altri debiti	908.699	178.741	1.087.440
Totale	2.034.552	-68.452	1.966.100

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	258.182	-23.291	234.891	234.891	0	0
Debiti tributari	712.401	-235.161	477.240	477.240	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.270	11.259	166.529	166.529	0	0
Altri debiti	908.699	178.741	1.087.440	1.087.440	0	0
Totale debiti	2.034.552	-68.452	1.966.100	1.966.100	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

- i debiti sono tutti contratti all'interno del territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

- nessuno.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi ai debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile:

- nessuno.

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

I finanziamenti ricomprendono anche quelli effettuati dai soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo:

- non risultano finanziamenti effettuati dai soci

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 10.181 (euro 10.906 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	10.906	-4.460	6.446
Totale ratei e risconti passivi	10.906	-4.460	6.446

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività****INTRODUZIONE**

Nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo la tassonomia XBRL, il commento alle voci che compongono il Conto Economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 6.633.429

La voce altri ricavi ammontano.....a euro 341.298

Totale produzione..... euro 6.974.727.

IL COSTO DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione classe B) ammontano a euro 5.825.506, risultano classificati per natura.

PROVENTI E ONERI

I proventi ammontano a euro 19, gli oneri a euro 10.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

L'utile ante imposte ammonta a euro 1.158.667, le imposte correnti ammontano a euro 349.886.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

- l'attività è svolta esclusivamente in Italia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 341.298 (euro 281.272 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Contributi contrattuali	254.475	57.471	311.946
Altri ricavi e proventi	26.797	2.555	29.352
Totale altri	281.272	60.026	341.298
Totale altri ricavi e proventi	281.272	60.026	341.298

Contributi in conto esercizio

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato contributi, e comunque vantaggi economici, da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017. Tali contributi sono stati rilevati per competenza nella voce A5 del conto economico del presente bilancio e del bilancio dell'anno precedente, in conformità di quanto meglio precisato nelle precedenti sezioni relative al Valore della Produzione del Conto Economico.

In particolare si tratta:

- quanto ad euro 19.704, derivanti dal Progetto Europeo Empower (Ente finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 85%, e Stato Italiano 15%);
- quanto ad euro 154.412, derivanti dal Progetto Europeo Smart Waste (Ente finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 85%, e Stato Italiano 15%);
- quanto ad euro 116.814, derivanti dal Progetto Europeo Sme Power (Ente finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 85%, e Stato Italiano 15%);
- quanto ad euro 21.016, derivanti dal Progetto SOLE (Ente finanziatore: Comunità Europea – misura ENI CBC MED).

Dei contributi in c/esercizio sopra rilevati, al 31/12.2022, risultano ancora da incassare euro 8.957 derivanti da quote nazionali relative al progetto Sme Power ed euro 7.129 per il progetto Smart Waste.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 1.006.618 (euro 808.713 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	14.095	11.803	25.898
Energia elettrica	16.123	13.174	29.297
Gas	2.188	2.104	4.292
Acqua	4.269	339	4.608
Spese di manutenzione e riparazione	38.639	-17.547	21.092
Servizi tecnici	122.072	-6.581	115.491
Compensi agli amministratori	50.915	-505	50.410
Compensi a sindaci e revisori	24.024	6.344	30.368
Spese e consulenze legali	15.870	309	16.179
Consulenze fiscali, amministrative	47.917	-9.774	38.143
Spese telefoniche	181.687	5.473	187.160
Assicurazioni	22.864	19	22.883
Altri	268.050	193.893	461.943
Totale	808.713	199.051	1.007.764

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 245.653 (euro 244.332 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	187.281	9.123	196.404
Altri	57.051	306	57.357
Totale	244.332	9.429	253.761

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 35.191 (euro 23.234 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri oneri di gestione	23.234	11.957	35.191
Totale	23.234	11.957	35.191

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi:

- nessun provento è stato realizzato.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

- interessi passivi ammontano a euro 10,81
- i proventi finanziari a euro 19,56.

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

- non sono stati realizzati né utili né perdite su cambi.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

- non si rilevano in bilancio ricavi di entità eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

- non si rilevano costi di entità eccezionale.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	288.676	0	0	0	
IRAP	61.210	0	0	0	
Totale	349.886	0	0	0	0

Si precisa che le imposte differite contengono anche i versamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-4.889
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-4.889

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Il personale in forza alla società risulta essere stato mediamente di n. 83 unità, così suddivise:

Qualifica	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	15
Impiegati	67

Ai sensi della D.G.R.T. 776 del 04/07/22 si fa presente che le risorse destinate alla contrattazione decentrata ammontano a euro 281.507.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

- il compenso agli amministratori è indicato in bilancio per euro 50.410
- il compenso del collegio sindacale è indicato in bilancio per euro 21.528.

Compensi al revisore legale

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

- il compenso è indicato in bilancio per euro 8.840.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

- nessuna.

Titoli emessi dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile relativamente ai titoli emessi dalla società sono desumibili dal prospetto seguente:

- nessuno.

Strumenti finanziari

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile relativamente ai dati sugli strumenti finanziari emessi dalla società sono desumibili dal prospetto seguente:

- nessuno.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale :nessuno

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

- **operazioni realizzate con parti correlate (art.2427 c. 1 n. 22-bis c.c.):** ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Le operazioni effettuate con parti correlate sono avvenute a correnti valori di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

- **natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.):** non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 c.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

- non si segnalano fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del codice civile

Ai sensi della doverosa informativa prevista dall'art. 2497- c.c., si segnala che l'Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A., alla data del 31.12.2022, risultava controllata al 100% dalla Regione Toscana, che esercitava l'attività di direzione e coordinamento. Con la stessa sono intercorsi rapporti commerciali a prezzi correnti di mercato. Per maggiori informazioni relative ai dati di bilancio della controllante (dati riferiti all'esercizio 2021) si rimanda alla consultazione dello stesso sul sito della Regione Toscana (<https://www.regione.toscana.it/-/rendiconto-genera-1>).

Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della legge 124/2017, si rimanda a quanto già descritto al precedente paragrafo "contributi in c/esercizio".

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta a direzione o coordinamento da parte della Regione Toscana

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- **a utili da destinare.**

L'Organo Amministrativo***Il Presidente***

Alessandro PELOSINI

Consiglieri:

Paolo PASSERINI

Francesca SBRAGIA

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.